

CASTELFIDARDO, INIZIA LA NUOVA ERA SARNARI

L'ex patron torna in società dopo un anno
A breve si conoscerà la carica nel club

SERIE D

CASTELFIDARDO È ufficiale: Sarnari torna in società, ma la carica si conoscerà dal primo luglio. Si è svolta in un clima sereno e carico di fiducia la prima riunione ufficiale in casa Castelfidardo dopo la fine del campionato. Un incontro al termine del quale è stato ufficializzato il rientro in società dopo un anno di stop (anche se in realtà è durato meno) dell'ex patron Costantino Sarnari.

Sarà un ruolo di spicco

Sarnari è infatti stato presidente dei biancoverdi dal 2004 al 2015, undici anni in cui il Castello è passato dalla Prima Categoria fino alla tanto sognata Serie D. Una crescita esponenziale che i tanti tifosi non pos-

sono dimenticare e così nemmeno Sarnari, tanto che la separazione (se così possiamo definirla, visto che l'ex presidente è stato quasi sempre in tribuna e persino in panchina negli ultimi mesi del campionato) si interrompe per dar vita a un nuovo matrimonio. Resta da capire con che carica tornerà in società Sarnari e questa verrà resa nota insieme al nuovo consiglio direttivo solo dopo il primo luglio. Tornerà in veste di presidente? O magari con la carica di direttore sportivo? Difficile pensare che possa restare in dirigenza

La squadra potrebbe perdere Soragna e Galli Vagnoni pronto a chiedere rinforzi per l'attacco



Il nuovo incarico di Costantino Sarnari si conoscerà a luglio

senza ruoli di spicco, ma intanto: «A Costantino il bentornato e l'augurio di un proficuo lavoro» si legge sul sito web biancoverde, dove non si fa accenno ad altro, come ad esempio al capitolo giocatori.

Una rosa all'altezza

Dopo la comunicazione del nuovo allenatore, Roberto Vagnoni, si sta infatti iniziando a pensare alla squadra che ad agosto inizierà il ritiro quasi completamente rinnovata rispetto alla stagione da poco conclusa. Pare che la volontà sia quella di confermare alcuni elementi come Pignini, Bordi, Massi, Orlando, Montagnoli e Maisto, quasi sempre tra i migliori in campo nelle fila fidardensi, mentre voci di corridoio vedono in partenza tra i tanti Soragna e Galli, i due attaccanti

su cui si era puntato molto ma che, per varie ragioni non dipendenti esclusivamente da loro, hanno trovato pochi gol. È poi possibile che mister Vagnoni porti a Castelfidardo qualche giocatore di sua fiducia, magari ex Jesina, ma è ancora presto per capire chi possano essere. Sicuramente si vorrà costruire una rosa da "metà classifica", anche alla luce degli ultimi tre campionati da batticuore che hanno visto i fidardensi retrocedere (salvo poi essere ripescati), salvarsi all'ultima di campionato e salvarsi nuovamente nella recente sfida play-out con l'Alfonsine. Quasi certo, inoltre, che si vedranno delle nuove divise di gioco che saranno svelate tra qualche settimana.

Matteo Magnarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Biagio, Lombardi ora è ufficiale Montenovo resta al Camerano

Per adesso tiene banco il mercato degli allenatori

ECCELLENZA

ANCONA In attesa che si accenda il mercato, si sta delineando il quadro delle sedici panchine in Eccellenza. Dopo l'investitura di Giammarco Malavenda al Marina, ha individuato il sostituto la Biagio Nazzaro che ha ufficializzato Massimo Lombardi, 52 anni, reduce dalla brillante avventura all'Osimana. Le altre società anconetane hanno optato per le conferme degli allenatori: Luca Montenovo sarà ancora alla guida del Camerano, Francesco Moriconi del Loreto e Lorenzo Ciattaglia al timone della matricola Barbara.

Montegiorgio tra Paci e Cetera

Ha puntato sulla continuità l'Atletico Gallo Colbordolo che ha rinnovato il connubio con Gastone Mariotti, mentre Michele Fucili è tornato all'Urbania. Si ricongiungono anche le strade di Lugli Zaini e del Tolentino che ha salutato Paolo Passarini. Manca il nero su bianco, ma sembrano scontati i rinnovi di Omar Manuelli alla Pergolese e di Antonio Ceccarini all'Atletico Alma, condotto al massimo campionato regionale con tre vittorie in altrettante partite della sua gestione. Se il Grottammare ha rinnovato la fiducia a Manolo Mannoni, artefice di una salvezza da applausi ai play-out, il Porto d'Ascoli potrebbe puntare su Antonio Aloisi, in uscita dal Ciabbino. Si affida ancora a Stefano Cuccù il Porto Sant'Elpidio, reduce dalla cavalcata trionfale in Promozione. Dopo l'addio di Gianluca Fenucci, sfoglia la margherita il Montegiorgio che deve scegliere tra Massimo Paci (ex Civitanovese) e Angelo Cetera (Potenza Picena).

I dubbi della Civitanovese

Rimane vuota la panchina della Civitanovese, dove è in corso il passaggio delle quote societarie da Cerolini a Rosati. Si è mossa in anticipo la Recanatese che ha scommesso su Alessandro Potenza, in attesa del ripescaggio in Serie D. Se dovesse concretizzarsi, il vuoto verrebbe colmato dal Ciabbino che ha virato su Stefano Filipini.

Daniele Tittarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Jesina in pressing per il ritorno di Carotti

Le alternative in mediana sono Perfetti e Borgese in uscita dal Matelica

LE STRATEGIE

JESI Un mix tra giocatori di personalità e giovani in cerca di consacrazione. Sarà questo il tratto caratteristico della Jesina che riparte dalle motivazioni del nuovo mister Gianangeli, desideroso di mettersi in luce in quella Serie D ritrovata a distanza di due stagioni dalla parentesi di Matelica. La rosa leoncella potrà contare in attacco sui guizzi di Trudo, che rappresenta l'anello di congiunzione tra passato e presente, oltre alle accelerazioni di Cameruccio, ormai una certezza nonostante sia solo un classe '97. Vicina anche la conferma di Pierandrei, chiamato a esplodere dopo un campionato trascorso come alternativa di Shiba. L'attenzione di Gianan-

geli è sempre incentrata su talenti emergenti: il nome nuovo sarebbe quello dell'esterno mancino Mirko Falcinelli ('97), 18 reti con la Vigor Senigallia in Promozione, per il quale bisognerà vincere la concorrenza del Gubbio di Cornacchini. Tra i pali si punterà sull'under Bolletta, che potrebbe di nuovo essere affiancato dalla garanzia Tavoni se accetterà la proposta avanzatagli dalla società nei giorni scorsi. In difesa appare certo l'arrivo di un centrale esperto in grado di garantire sicurezza all'intero reparto, così come un elemento di provata affidabilità verrà inserito a centrocampo dove sarebbero stati avviati sondaggi per riportare a casa Lorenzo Carotti, reduce dall'esperienza al Fano, ultima tappa di un lungo percorso in Lega Pro. Le alternative risponderebbero ai nomi di Lorenzo Perfetti e Alessandro Borgese, entrambi in uscita dal Matelica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Fabriano Cerreto ha il rebus Pazzaglia

Il primo nodo da sciogliere è la conferma del tecnico che ha conquistato la D

IL FUTURO

FABRIANO Il Fabriano Cerreto entra nella settimana in cui verranno prese le prime decisioni per il futuro. La Serie D, rincorsa assiduamente nelle ultime due stagioni, è stata raggiunta dopo un'entusiasmante cavalcata nei playoff nazionali e rappresenta un campionato del tutto nuovo per i biancorossoneri che non più tardi di quattro anni fa si salvarono nei play-out di Prima Categoria. Dall'estate del 2013 è partita poi l'incredibile scalata nel calcio che conta: tre promozioni nei successivi quattro anni hanno coronato il lavoro di una società che non ha lesinato sforzi per raggiungere le squadre marchigiane d'élite. In una stagione vissuta sulle mon-

tagne russe, dopo un avvio a razzo e le difficoltà del girone di ritorno, Bartoli e compagni hanno trovato la chimica vincente nelle partite più difficili: merito di un nucleo di giocatori abituati a palcoscenici importanti, uno su tutti il 37enne Tommaso Colombaretti, autentico punto di riferimento difensivo negli spareggi dopo un campionato altalenante, e di un allenatore come Simone Pazzaglia. Il tecnico di Cagli ha bisattato la promozione in D nel 2011 con la Vis Pesaro e si è confermato infallibile nelle finali vissute dalla panchina, lui che in campo vinse l'Eccellenza già nel 2001 insieme al capitano del suo Fabriano Cerreto, Emiliano Bartoli. Proprio il futuro di Pazzaglia sarà il primo capitolo che verrà scritto, nei prossimi giorni, nella pagina della Serie D dalla società del presidente Claudio Guidarelli.

Luca Ciappelloni

© RIPRODUZIONE RISERVATA